

Nominato da Benedetto XVI il successore del Cardinale Giordano

## Il Cardinale Sepe nuovo Arcivescovo di Napoli

La Diocesi si prepara ad accogliere il suo Pastore sabato 1° luglio



a sinistra - il neo Arcivescovo  
Metropolita di Napoli  
il Cardinale Crescenzio Sepe.

il suo lavoro nel Servizio diplomatico della Santa Sede ed è destinato alla Rappresentanza Pontificia in Brasile, dove dal 1972 al 1975 ha reso il suo servizio alla Chiesa, avendo cura soprattutto degli ultimi, dei più poveri e dei diseredati ai quali non solo ha annunciato il Cristo, ma Lo ha testimoniato, preoccupandosi di soddisfare le loro esigenze primarie. Successivamente, chiamato dal Cardinale Benelli, è entrato a far parte della Segreteria di Stato, dove nel 1987 è stato nominato Assessore per gli Affari Generali.

Nel 1990 ha fatto parte del seguito del Santo Padre durante la visita di S.S. Giovanni Paolo II a Napoli e in Campania. Nell'aprile 1992 è stato nominato da Giovanni Paolo II Arcivescovo titolare di Grado e Segretario della Congregazione per il Clero.

Nel 1997 Gli è stata conferita la nomina a Segretario Generale del Comitato e del Consiglio di Presidenza del Grande Giubileo dell'Anno 2000 ed ha seguito in prima persona sia l'itinerario di preparazione che l'organizzazione di questo Evento straordinario. È stato anche Presidente della Peregrinatio ad Petri Sedem dal novembre 1997 al luglio 2001. Creato Cardinale da Giovanni Paolo II nel Concistoro del febbraio 2001, nell'aprile dello stesso anno è stato nominato Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli ed è anche Gran Cancelliere della Pontificia Università Urbaniana.



sopra - Il Cardinale Crescenzio Sepe  
con il Santo Padre Benedetto XVI.

È membro:

- delle Congregazioni: per il Clero; della Dottrina della Fede;
  - dei Pontifici Consigli: per il Dialogo Inter-Religioso; delle Comunicazioni Sociali; per la Promozione dell'Unità dei Cristiani;
  - della Pontificia Commissione per l'America Latina.
- Al nuovo Arcivescovo e neo Presidente dell'Opera Napoletana Pellegrinaggi formuliamo, nella gioia

cristiana, gli auguri più sentiti e sinceri, assicurando sempre la nostra preghiera a sostegno del Suo ministero apostolico, che auspichiamo sia lungo e produca frutti sempre più cospicui di santità per la gloria di Dio e per la salvezza delle anime, certi che sotto la Sua guida la Chiesa di Napoli potrà senz'altro guardare con speranza al futuro.

La Chiesa di Napoli ha un nuovo Pastore: il Cardinale Crescenzio Sepe, infatti, per volontà di Sua Santità Benedetto XVI subentra nella guida pastorale della nostra Diocesi al Cardinale Michele Giordano, dimissionario, secondo le norme del Codice di Diritto Canonico, per raggiunti limiti di età. Grati al Signore ed al Santo Padre per questo dono elargito alla nostra Chiesa, nell'accogliere con gioia il nuovo Pastore, non possiamo non esprimere i più profondi e devoti sentimenti di affetto e di gratitudine al Cardinale Giordano per l'incessante, laboriosa e proficua azione pastorale svolta in questi lunghi anni del Suo ministero episcopale al servizio della Chiesa di Napoli, in un contesto per certi aspetti non sempre facile, in una vigna dal terreno fertile, generoso, ma che presenta pure tante zone di aridità. Grazie di cuore, Eminenza, per il bene che ha seminato! Le auguriamo con profondo affetto di continuare lungamente la Sua testimo-

nianza di fede. Questa nomina riporta il Cardinale Sepe nella terra di origine, essendo nato in provincia di Caserta, e più precisamente a Carinaro, nella Diocesi di Aversa, il 2 giugno 1943. Ha compiuto gli studi prima al Seminario di Aversa e poi ha seguito i corsi di Filosofia presso il Pontificio Seminario Regionale di Salerno e quelli di Teologia al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Nel marzo 1967 ricevette l'ordinazione sacerdotale e cominciò a svolgere il suo ministero nella Diocesi di Aversa. Ha conseguito la laurea in Teologia e la licenza in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense e la laurea in Filosofia presso l'Università La Sapienza di Roma. È stato Assistente di Teologia Sacramentale presso la Pontificia Università Lateranense e, successivamente, incaricato di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Urbaniana. È autore di alcune pubblicazioni a carattere teologico. Nel 1972 inizia

a destra - il testo del telegramma  
augurale inviato dall'ONP al neo  
Arcivescovo Metropolita di Napoli.

“ Sua Eminenza Reverendissima  
Cardinale Crescenzio Sepe  
00120 - Stato Città del Vaticano

APPRENDIAMO CON VIVA GIOIA SUO NUOVO IMPEGNO PASTORALE AT GUIDA ARCDIOCESI NAPOLI ET INTERPRETANDO ANCHE SENTIMENTI COLLABORATORI ET PELLEGRINI TUTTI DESIDERIAMO FAR GIUNGERE VOSTRA EMINENZA NEO PRESIDENTE OPERA NAPOLETANA PELLEGRINAGGI UN CALOROSO ET FECONDO AUGURIO DI BUON LAVORO ASSICURANDOLE COSTANTE SOSTEGNO NELLA PREGHIERA AFFINCHÉ IL SIGNORE GESU' ILLUMINI SUO MINISTERO APOSTOLICO ET MARIA IMMACOLATA LOURDES CON AMORE MATERNO PROTEGGA LEI ET SANTA CHIESA NAPOLI AFFIDATA SUE PREMURE PASTORALI. CON I SENTIMENTI DI PROFONDA STIMA ET DEVOZIONE FILIALE.

DOTT. MARIO RUSSO CIRILLO  
DIRETTORE TECNICO

MONS. ALFONSO PUNZO  
DIRETTORE SPIRITUALE

### TERRA SANTA

Il pellegrinaggio in Terra Santa: viaggio attraverso le testimonianze dei fedeli. Sempre crescente il numero di pellegrini che, con l'ONP, si recano a visitare la Terra di Gesù. Tutte le prossime date di partenza.

>> pag. 2-3-4

### ROMA

Sul Sagrato di Piazza S. Pietro, Papa Benedetto XVI, durante il suo primo Concistoro, ha elevato alla dignità cardinalizia 15 nuovi cardinali tra cui S.E. Agostino Vallini. Servizi e foto dell'avvenimento.

>> pag. 4

### LOURDES

Come ogni anno, celebrato l'Anniversario dell'Apparizione nella Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. A Lourdes con NAVE+PULLMAN: è una novità del 2006. Tutte le date di partenza.

>> pag. 5-7

# Viaggio nella Terra di Gesù

*La Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme in pellegrinaggio in Terra Santa con l'O.N.P.*

di Carlo Pubblico



La Luogotenenza per l'Italia Meridionale Tirrenica dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme ha organizzato il secondo pellegrinaggio in Terra Santa dal 17 al 22 Aprile 2006, presieduto da S.E. Rev.ma Mons. Beniamino Depalma, Gran Priore della Luogotenenza, con S.E. Rev.ma Mons. Pietro Farina, Vescovo di Alife-Caiazzo, Priore della Sezione Terra di Lavoro, S.E. Cav. Gr. Cr. Prof. Avv. Gaetano Dal Negro, Luogotenente, con S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Marciano, Cancelliere della Luogotenenza, il Gr.Uff. Dr. Carlo Pubblico, Delegato di Napoli e Cerimoniere della Luogotenenza, con un numeroso gruppo di Cavalieri e Dame con i loro familiari. Grandi sono le emozioni e le riflessioni che si sentono alla visita dei Luoghi Santi, molte perplessità, molti dubbi vengono chiariti dalla veridicità dei luoghi e dei personaggi realmente esistiti. Padre Lucio Puddu, P. Henry Drawnel, P. Carlo Cecchitelli e P. Vittorio Bosello, sono stati sapienti guide, che con grande dottrina, con passione e dovizia di particolari ci hanno illustrato questa antica terra. Nessuno può sottrarsi al fascino di questo angolo di mondo dove gli occhi dell'uomo videro il Figlio di Dio, dove il Figlio di Dio vide con occhi umani i suoi fratelli, dove si è compiuto il grande destino del mondo. Gerusalemme (dal cananeo "Urushalem" fondazione del Dio Salem; in ebraico "Jerushalaym" significa idea della pace; "el quds" in arabo = la santa) è stata la capitale morale di Israele fin dai tempi antichi. Il nome Urushalem appare dai documenti cuneiformi del II millennio a.C., quando il centro aveva già assunto importanza. In questo tempo Abramo vi incontrò il re Melkisedek.

Visitando e percorrendo i siti con profonda commozione si rivivono gli episodi infinite volte letti, sentiti e meditati dai Vangeli; al Cenacolo, al Monte degli Ulivi, alla Chiesa del Pater Noster, al Dominus Fleuit, alla Tomba della Madonna, alla Chiesa di S. Pietro in Gallicantu, nella Valle della Geenna. Nella Basilica del Patriarcato Latino di Gerusalemme Sua Beatitudine Mons. Michael Sabbah, Patriarca Latino di Gerusalemme e Gran Priore dell'Ordine, con una solenne e suggestiva cerimonia ha consegnato la "Conchiglia del pellegrino" a tutti i Cavalieri e Dame presenti. È seguita una cena al Patriarcato con l'intervento degli illustri Presuli e di una Delegazione dei partecipanti al pellegrinaggio.

Tra le città visitate, Gerico è tra le più antiche del mondo, ove gli archeologi hanno individuato reperti che dimostrano una presenza umana, anteriore di 8.000 anni all'era cristiana. Fu questa la città fortificata e ritenuta del tutto imprendibile, che Giosuè, succeduto a Mosè nella guida del popolo ebraico, dovette espugnare per entrare in Palestina. Il Giordano nasce da tre sorgenti e, dopo avere attraversato la valle di El-Ghar, i laghi

di El-Hule e di Tiberiade, entra nel Mar Morto, a circa 400 m. sotto il livello del mare. Con commozione, i Cavalieri e le Dame dell'Ordine scesi nelle acque del fiume santo hanno rinnovato le promesse battesimali. Così nella Chiesa di Cana, che ricorda il primo miracolo di Gesù, le coppie di sposi pellegrini hanno riformulato le promesse di matrimonio.

Nazareth è una cittadina che domina i monti della Bassa Galilea. Notevole è la Basilica dell'Annunciazione, progettata dall'arch. G. Muzio ed inaugurata il 25 Marzo 1969.

L'interno contiene la grotta dell'Annunciazione, che ha sempre fatto parte degli edifici sacri, a partire dai primi secoli, e ne costituisce costantemente la navata laterale nord. Tradizionalmente considerata la grotta dell'Annunciazione, essa è parte integrante della casa, secondo l'esempio di un tipo ben conservato, fuori della Basilica, sul lato nord. Sotto l'altare una stella di marmo porta la scritta in latino "Qui il verbo si fece carne". In questo ambiente santo, l'Arcangelo Gabriele portò il saluto dell'Eterno alla Vergine Maria, piena di grazia.

Bethlem o Beit Laham (la casa del pane) è a pochi chilometri da Gerusalemme. La Genesi (XXXV,19) la ricorda col nome di Efrata (fruttifera) che viene dato anche alla regione circostante. Qui vennero S. Giuseppe e la Madonna per il censimento, essendo originari della tribù di David, che a Bethlem aveva il ceppo originario, e qui, non trovando alloggio, dovettero rifugiarsi in una grotta, dove nacque Gesù. Adriano nel 135 vi instaurò il culto di Adone, ma nel 330 Costantino ristabilì il culto cristiano, facendo costruire una bella basilica romana, che tuttora resta nelle sue parti essenziali.

Nel 384 vi si stabilì S. Girolamo che, in una grotta visse eremita e studioso della Sacra Scrittura, preparando la grande versione biblica, detta "Vulgata".

La Basilica dal XVI sec. cominciò ad essere contesa con i Greci, che finirono, nel 1757, con l'aver il possesso dell'edificio. L'accesso alla Santa Grotta della Natività è di particolare suggestione. Questa grotta, piccola, oscura, visitata da fiamme di gente, è il luogo ove Gesù divenne uomo, Gesù, l'unico che abbia il potere di salvarci dal peccato, dalle colpe, necessità, paura e disperazione.

Commovente il monte delle Beatitudini, una collina dove Cristo proclamò la Sua nuova legge del nuovo regno, con un bel Santuario, dal quale si ammira il Lago di Tiberiade, uno dei punti più suggestivi dei panorami della Galilea. Da questo lago si vedono successivamente a sinistra Cafarnaon e più in là il Giordano, sfociante nel lago. A Tabga, molto suggestiva è la Chiesa del primato di Pietro. I sette gradini, che precedono l'esterno, sono indicati come quelli che sostenevano il Cristo e la mensa del

banchetto dell'Eucarestia. All'interno della Chiesa vi è una roccia, che ricorda la consegna delle chiavi simboliche del potere e la suprema autorità del suo nuovo regno a Pietro e ai suoi successori. Il lago di Tiberiade, chiamato anche di Kinneret per la sua forma di arpa, viene alimentato dal fiume Giordano. È un lago di acqua dolce ed abbonda di pesci, tra cui il cosiddetto "pesce San Pietro". A Cafarnaon, il Santuario chiamato Memoriale di San Pietro, costruito nel 1990, ha la forma di una barca con l'abside come una prua e simboleggia la Chiesa di Cristo che resiste alle tempeste, secondo la divina promessa che "le porte dell'inferno non previnceranno contro di essa".

Tra tutti i monumenti presenti all'interno della Terra Santa, quello che suscita maggiore commozione e suggestione è l'antica Chiesa del S. Sepolcro, di epoca crociata. La Basilica, fin da IV secolo custodisce l'elevazione del Calvario ed il Sepolcro. Il Calvario è a destra entrando. Si sale attraverso due ripide scalinate. Una spaziosa cappella racchiude tre momenti degli avvenimenti del Calvario. Lo stato di conservazione attuale è diverso, perché rispecchia lo stile orientale (greco ortodosso) ed occidentale (latino).

Il S. Sepolcro, a causa degli eventi storici, oggi è ridotto ad una semplice edicola che, fin dal secolo scorso, è di stile russo. In ogni modo essa rispecchia la struttura di una tomba romana. L'interno della seconda camera ad arcosolium contiene la roccia

sacra, dove fu sepolto il Cristo, con sopra tre quadri rappresentanti la resurrezione nei vari stili: greco, armeno e latino. Fin dal primo costituirsi delle comunità giudeo-cristiane, questa zona fu sacra ai seguaci di Gesù sopra ogni altra, cosicché l'Imperatore Adriano, nel 135 d.C. per cancellare la memoria dei fatti e impedire il culto, fece colmare i dislivelli della zona con terra di riporto e costruirvi sopra la terrazza del Campidoglio della colonia marina di Aelia capitolina, erigendo sul Calvario una statua dedicata a Venere e sulla tomba del Signore una statua dedicata a Giove. Così il Calvario rimase interrato fino al 326, quando le costruzioni pagane furono abbattute e il terreno fu scavato per erigervi nel 335 una Basilica, che fu demolita dai persiani nel 614, poi ricostruita più piccola dal monaco Modesto, quindi abbattuta sotto il Califfo Hakim nel 1009 e ricostruita dall'Imperatore Costantino IX Monomaco nel 1048 e poi dai Crociati nel 1149. Da particolare emozione la Pietra dell'Unzione che si incontra subito dopo il portone di accesso alla Basilica. È di marmo rosa e la tradizione vuole che Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo vi deponessero il corpo di Gesù, per cospargerlo di unguenti e aromi e avvolgerlo nella Sindone, prima della sepoltura nella vicina grotta che mai prima era stata usata.

Di emozione interiore intensa sono state la via Crucis, con partenza dal luogo della flagellazione, terminata al S. Sepolcro, e la partecipazione alla processione all'interno

della Basilica del S. Sepolcro con i frati della Custodia di Terra Santa. Successivamente nella Chiesa del S. Salvatore, sede della Custodia di Terra Santa, sono state consegnate dal Vicario del Custode le medaglie del pellegrino ai partecipanti al pellegrinaggio. A conclusione del pellegrinaggio, organizzato dall'O.N.P. con grande cura, va detto che, nei Luoghi Santi, Gesù attende oggi di essere riscoperto come vivente, come Colui che è presente. Gesù che visse a Gerusalemme e in Galilea, predicando, facendo miracoli e soffrendo, vuole oggi di nuovo manifestarsi come il "Vivente" ai cuori dei fedeli che lo cercano. Egli vuole farsi trovare di nuovo nei Luoghi Santi.

Gesù oggi vuole mostrare la sua potenza e i miracoli che può compiere in noi. Oggi potremo gustare il suo amore. Chi va nei Luoghi Santi può trovare Gesù nascosto, credendo alla promessa della parola di Dio: "mi cercherete e mi troverete perché mi avete cercato con tutto il vostro cuore". Il pellegrinaggio si è svolto con tranquillità e sicurezza, senza eccessive perdite di tempo per controlli, eccetto - come sempre - ai check point ed alla partenza all'aeroporto di Tel Aviv. La presenza di numerosi pellegrini che, provenienti da diverse parti del mondo, anche per la coincidenza della Pasqua Ortodossa ed Ebraica, sono ritornati numerosi a visitare i luoghi Santi, non ha turbato il raccoglimento del pellegrinaggio, consentendo di percepire ed interiorizzare il clima mistico dei luoghi in cui il Redentore si fece uomo ed annunciò il Vangelo di salvezza.

## Grande Pellegrinaggio dell'Arcidiocesi di Napoli a Lourdes 9 - 13 settembre 2006



*In occasione del grande Pellegrinaggio Diocesano, l'Opera Napoletana ha previsto diversi itinerari per poter giungere nella cittadina mariana e vivere in unità e gioia particolari momenti di spiritualità presso la Grotta della Beata Vergine Immacolata di Massabielle:*

Lourdes Aereo - 4 giorni	8/11 settembre - 9/12 settembre
<b>Alitalia</b> 5 giorni	9/13 settembre - 11/15 settembre
Lourdes Treno - 7 giorni	8/14 settembre
Lourdes Pullman - 7 giorni	8/14 settembre
Lourdes Nave + Pullman - 7 giorni	8/14 settembre
Lourdes/Nevers/Parigi Pullman - 9 giorni	5/13 settembre
Lourdes/Provenza Nave + Pullman - 10 giorni	8/17 settembre

Per programmi dettagliati e ulteriori informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera Napoletana: Piazza Bovio, 22 - Tel. 0814935911 - Fax 0815520022 - e-mail: info@onp.it  
Largo Donnaregina, 22 - Tel. 081441905

# Il Santo Viaggio nella Terra di Dio

di Mario Russo Cirillo

**“Noi siamo stranieri davanti a te e pellegrini come tutti i nostri padri” (1Cr 29,15).**

Questa singolare definizione del Popolo di Dio, riportata nella Bibbia, è stata il vero filo conduttore del pellegrinaggio in Terra Santa compiuto dal 17 al 22 aprile da circa 200 pellegrini napoletani e campani, guidati dagli Eccellentissimi Vescovi Mons. Beniamino Depalma, Arcivescovo-Vescovo di Nola, e Mons. Pietro Farina, Vescovo di Alife-Caiazzo. Hanno anche partecipato Don Antonio Staglianò, direttore dell'Istituto Teologico Calabro e membro della commissione per il progetto culturale della C.E.I., S.E. il Prof. Gaetano Dal Negro, Luogotenente dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme per l'Italia Meridionale Tirrenica, Padre Carlo Cecchitelli O.F.M., già Custode di Terra Santa, e ben 27 sacerdoti provenienti da varie diocesi della regione episcopale campana.

Per il terzo anno consecutivo, dal 2004, terminata la seconda intifada, il lunedì in albis è partito un aereo Alitalia da Napoli alla volta della Terra Santa, per una permanenza dei pellegrini in quei Luoghi fino al sabato successivo. L'itinerario di questo pellegrinaggio ha avuto inizio dalla città Santa di Gerusalemme ed ha toccato poi tutti i Luoghi Santi, sia della Giudea che della Galilea, concludendosi ad Haifa nel Santuario della Stella Maris sul Monte Carmelo, dedicato a Maria, che ingloba la grotta del Profeta Elia.

Il pellegrinaggio nella Terra di Dio è, tra gli itinerari di fede che vengono proposti alla comunità dei fedeli, quello che racchiude la sintesi ideale del pellegrinaggio cristiano e del suo alto valore simbolico.

Basti fare riferimento all'Esodo, nell'Antico Testamento, per penetrare il ritratto di un popolo in marcia verso una meta luminosa, che è rappresentata dall'incontro con Dio nella libertà e nella gioia. Compiere un pellegrinaggio, quindi, vuol dire per noi credenti riacquistare il senso vero della vita come costante cammino verso la nostra vera patria “la Gerusalemme di lassù”.

Ecco perché l'itinerario in Terra Santa diviene la riscoperta delle radici della vita cristiana e di quelle storiche della fede biblica.

La Terra Santa è realmente la terra promessa da Dio al suo popolo, con il quale ha stretto il patto di alleanza donando Suo figlio, Gesù di Nazareth, protagonista del mistero della salvezza. Il Santo Viaggio ha origini antichissime ed anche Gesù lo intraprende varie volte durante la Sua permanenza terrena recandosi al Tempio di Gerusalemme, il Santuario per eccellenza, nel quale era posta l'Arca dell'Alleanza che testimoniava la presenza di Dio in mezzo al suo popolo.

La Torah ordina che ogni ebreo compaia al cospetto del Signore tre volte l'anno (Deut. 16,16): nella festa di Pasqua, nella festa delle Settimane (Pentecoste), nella festa delle Capanne (Tabernacoli).

Durante le feste Gerusalemme era gremita di decine di migliaia di pellegrini ed a volte era anche necessario alloggiare nei villaggi vicini. Il pellegrinaggio era un avvenimento caratterizzato da gioia profonda e manifesta, in quanto si andava a Gerusalemme, luogo privilegiato nel quale Dio, assiso sul Suo trono, dimorava tra gli ebrei. Già dallo scorgere dei primi avamposti della Città Santa i pellegrini iniziavano a danzare ed a cantare recitando i cosiddetti salmi ascensionali.

Oltre che per partecipare alle solenni celebrazioni delle feste, i fedeli si recavano al Tempio anche per ascoltare gli insegnamenti dei saggi e dei dottori



della legge. Gesù, che predicava in occasione della festa della Dedicazione (Hanukkah), ne è un esempio (Gv 10, 22-24).

Anche i musulmani si recano a Gerusalemme, presso la moschea denominata Cupola della Roccia, in ricordo della salita al cielo del profeta Maometto, divenendo questo, dopo la Mecca e Medina, il terzo Luogo Sacro all'Islam. Ancora oggi Gerusalemme è meta di pellegrinaggio verso cui si incamminano i fedeli delle tre religioni monoteiste, seguendo il filo di continuità sulle orme tracciate dai propri padri.

Il nostro pellegrinaggio, svoltosi sulle orme del Redentore, è stato uno dei tanti che si sono susseguiti nei vari secoli.

L'itinerario di fede è iniziato proprio dalla Città Santa di Gerusalemme e dalla Basilica del Santo Sepolcro, oggi indicata, usando un'espressione più appropriata, come la Basilica della

Resurrezione, di epoca crociata, consacrata il 15 luglio 1149. Questa Basilica è stata ricostruita sulle fondamenta di quella voluta nel 326 d.C. da Costantino, e soprattutto da sua madre Elena, distrutta quasi completamente nel 1009 dal Califfo Hakim, detto “il pazzo”; in essa sono stati inglobati il Golgota ed il Sepolcro di Giuseppe di Arimatea, nel quale venne deposto Gesù immediatamente dopo la Sua morte. Dopo la visita e la preghiera individuale è stata celebrata l'Eucaristia nella Cappella dedicata all'incontro di Gesù, dopo la Resurrezione, con Maria Maddalena (Gv 20, 13-18).

Nei giorni successivi l'itinerario si è snodato attraverso tutti i luoghi più significativi, della Giudea e della Galilea, nei quali il Signore Gesù è nato ed ha svolto il suo ministero, evangelizzando e compiendo segni straordinari, affinché tutti comprendessero che Egli era veramente il Figlio di Dio, morto in croce

per la redenzione dell'umanità. Ci si è messi in cammino, quindi, alla volta di Betlemme e ci si è soffermati nella Basilica della Natività di Gesù, la più antica chiesa cristiana di Palestina; successivamente sono stati visitati i numerosissimi siti esistenti ancora oggi a Gerusalemme, legati in particolare all'ultimo periodo della vita di Gesù (il Getsemani, il Cenacolo, l'Orto degli Ulivi, S. Pietro in Gallicantu...), ma anche all'antica storia d'Israele. Forse il momento più partecipato per intensità spirituale è stato quello della pia pratica della Via Crucis iniziata al Litostroto, nella Chiesa delle Suore di Sion, dove tutti ci siamo raccolti per ascoltare una meditazione introduttiva dettata da Don Antonio Staglianò, direttore dell'Istituto Teologico Calabro, il quale con la sua capacità espositiva, abilmente coniugata alla sua conoscenza dottrinale, è professore di Teologia sistematica (Cristologia, Teologia

Trinitaria), ha permesso di farci penetrare e vivere con grande intensità il mistero di Gesù di Nazareth nel suo ultimo percorso verso il Calvario, dove amore e dolore trovano la massima espressione.

La pia pratica si è poi svolta nelle piccole e trafficate vie della città vecchia di Gerusalemme tra i rumori dei mercanti, l'indifferenza ed il disprezzo dei numerosi viandanti, così come duemila anni or sono.

Dalle tracce della vita quotidiana di Maria, Giuseppe e Gesù a Nazareth, messe in luce dagli scavi dei Padri Francescani, si giunge alle indimenticabili sponde del lago di Genezaret, la sede del ministero pubblico di Gesù, con le splendide e superbe rovine di Cafarnaon, con i luoghi del primato di Pietro e della moltiplicazione dei pani e dei pesci, presso Tabgha, e con il suggestivo ed impareggiabile Santuario che ricorda le Beatitudini.

Molti ancora sono stati i luoghi toccati e visitati, quali Qumran e Gerico, la città più antica al mondo, siti ubicati al di sotto dei 400 m. dal livello del mare nella cosiddetta fossa Giordonica. Le memorie della Terra Santa sono tante e tante che per poterle visitare tutte occorrerebbero mesi di permanenza nella terra della Bibbia.

Ritengo che il nostro pellegrinaggio, soprattutto per coloro che hanno inteso intraprenderlo con la consapevolezza di voler compiere un vero cammino di fede alla ricerca di Gesù, abbia fatto realmente avvertire la Sua presenza nei vari luoghi, dove è riecheggiata ancora una volta la Sua Parola attraverso la lettura del Vangelo, e si è ancor più compreso come Egli, il vivente, sia la luce che deve muovere ed orientare permanentemente il cammino dell'uomo di tutti i tempi per giungere al Padre. Il pellegrinaggio in Terra Santa, è ormai opinione comune, rappresenta il quinto Vangelo e, oltre che di una storia della salvezza, ora è possibile parlare anche di una geografia della salvezza. I luoghi ove Gesù di Nazareth è vissuto non forniscono alla nostra mente solo degli smorti ricordi del passato, ma da quei luoghi sembrano, ancora oggi, sortire voci risonanti e vive che parlano al cuore ed alla vita del credente. Ed allora, ai lettori del nostro giornale ed a tutti coloro che intendono farsi pellegrini nella Terra di Gesù, auguriamo di vero cuore un'antica beatitudine: **“Beato chi trova in te la forza e decide nel suo cuore il santo viaggio!” (Sal 84,6).**

a sinistra - Il gruppo dell'Opera Napoletana durante il pellegrinaggio in Terra Santa del 17 aprile 2006 guidato da Mons. Punzo e dal dott. Mario Russo Cirillo.

IL CAMMINO  
E I LUOGHI  
DELLO SPIRITO

*Sede e Redazione:*  
Piazza Bovio, 22 - 80133 Napoli  
Tel. 081 4935911 - Fax 081 5520022  
e-mail: info@onp.it  
www.onp.it

*Direttori:*  
Mons. Alfonso Punzo  
Dott. Mario Russo Cirillo

*Editore:*  
SITI s.r.l.

*Foto di:*  
Viron, Archivio SITI

*Progetto Grafico:*  
Roberto Rey

*Stampa:*  
A.C.M. di Torre del Greco

# Pensieri di un pellegrino in Terra Santa

di Fr. Ildefonso Iannella OFM

Il pellegrinaggio in Terra Santa affatica molto: otto giorni di visite, liturgie e riflessioni; alla fine dici a te stesso: Questa è l'ultima volta! Sull'aereo del ritorno già pensi che, certamente, ritornerai ancora.

La tua stanchezza, le tue difficoltà fisiche, vengono come annullate dal coraggio, dall'esempio, dalla fede di chi si è fatto pellegrino con te. In pellegrinaggio si va più per ricevere che per dare. Mi sono vergognato, nel mio segreto, dinanzi alla forza d'animo di Donata che non aveva la sicurezza delle mie gambe, delle mie mani e faceva fatica a parlare; eppure era sempre la prima agli appuntamenti, sempre partecipe alle liturgie, attenta all'ascolto della guida che era P. Carlo Cecchitelli. Donata era soprattutto contenta, i suoi occhi brillavano; quelli sì che parlavano bene! Durante la Via Crucis pensavo che a lei certamente era toccata la croce più pesante. A Donata ho detto grazie sul pullman che ci riportava all'aeroporto.

La Terra Santa dà anche questa ca-

rica? Certamente sì. Dipende da come parti, se parti col piede giusto, bene: altrimenti sei stato un visitatore. In quella terra il pellegrino ritrova le fonti della propria fede. Lì non ci sono paesaggi particolari da ammirare; solamente lo scenario del deserto di Giuda, quello sì che ti mozza il fiato e ti fa comprendere il valore di un bicchiere d'acqua fresca e il gesto del Samaritano. In Terra Santa si va per pregare, stranamente ti riesce di farlo anche nel via vai dei pellegrini; agli inizi della Via Crucis non ti disturbava neanche la voce del muezzin che invita alla preghiera mentre sei fermo alla terza stazione. La Via Dolorosa, come tutta la città vecchia, è tutta un mercato e un brulichio di persone. Per Gesù caricato di croce ci fu un altro scenario: gente curiosa, gente addolorata per le ferite inferte a quell'uomo, soldati che lo spingevano e lo flagellavano, e la Madre lo seguiva impietrita dal dolore... Cristo restava sempre attaccato a quella croce perché nessuno di noi andasse perduto e fosse con Lui innalzato da terra.



Anche quando il Cireneo lo sostituì per un tratto, noi eravamo là, nel suo pensiero. Il suo pensiero fisso: salire a Gerusalemme... Eri nato per andare a morire là dove erano morti tanti profeti. Tu sei morto fuori le mura della città come uno straniero, come un fallito. Dinanzi a questo fallimento anche gli amici si erano dispersi... restavano la tua Madre e Giovanni, solo loro, e Tu in croce... Durante la Via Crucis il mio pensiero si confondeva tra la meditazione e la visione di quel lungo muro grigio visto qualche giorno prima, il muro che separa Gerusalemme da Betlemme... Al posto di controllo il pullman passa lento sulla terra battuta e tra le buche e tu hai tutto il tempo per leggere la scritta a caratteri neri: "Benvenuti nel Ghetto"... E ti ricordi delle persecuzioni: ieri per gli ebrei, oggi per i palestinesi. Anche questo popolo muore fuori le mura di Gerusalemme. Per i Palestinesi il ghetto è fatto di fame, mancanza di libertà, mancanza di istruzione, e la dignità è calpestata. Dietro quel muro tutto è difficile, tutto è povero. Il Bambinello, se non fu accolto in casa, almeno ebbe il canto degli angeli, il calore di Maria e Giuseppe, la visita meravigliata dei pastori, l'ossequio dei magi. A Betlemme si ode il pianto delle madri, come Rachele pianse i suoi figli.

Il 24 marzo in Piazza S. Pietro creati quindici nuovi cardinali

## Il Santo Padre Benedetto XVI eleva alla dignità cardinalizia Mons. Agostino Vallini

*Tra i nuovi cardinali c'è la figura, cara al cuore di Napoli, di S. Em.za Agostino Vallini, Prefetto della Segnatura Apostolica, già Vescovo Ausiliare della nostra città per oltre un decennio*

di Maria Francesca Ricca



sopra - Il Santo Padre Benedetto XVI abbraccia S.E. Agostino Vallini durante la cerimonia svoltasi sul sagrato della Basilica di S. Pietro.

blemi, oltre che di un uomo di grande cultura e spessore dottrinale, quello stesso Pastore che tante volte ha guidato i pellegrinaggi dell'O.N.P. nei vari Santuari, lasciando un ricordo affettuoso e indelebile in quanti, pellegrini, dirigenti o operatori dell'Or-

ganizzazione hanno avuto il dono e la gioia di avvicinarlo. Ma l'O.N.P. è sempre stata oggetto di particolare attenzione da parte del Cardinale Vallini, che già nel lontano 1973, chiamato dal Cardinale Corrado Ursi, aveva redatto lo Statuto dell'Organizzazione. E ancora, un profondo vincolo di gratitudine lega l'O.N.P. a Sua Eminenza per la fattiva, preziosa e costante collaborazione offerta nel 1990, quale Vescovo Ausiliare di Napoli, in occasione della visita pastorale di Giovanni Paolo II nella nostra città e successivamente nei lavori di preparazione del Grande Giubileo del 2000. Due eventi straordinari che hanno consolidato ancor più il rapporto di devozione e di stima dell'O.N.P. verso il Cardinale Vallini, che di questi eventi è stato supervisore e fervida mente organizzatrice ed ha reso meno gravoso l'oneroso compito dell'O.N.P., chiamata prima a curare la segreteria organizzativa della visita del Papa a Napoli e poi nominata dalla C.E.C. interfaccia regionale del Comitato Centrale del Grande Giubileo del 2000. Nella sala del Palazzo Apostolico Sua Eminenza ha accolto tutti, com'è nel suo stile, con l'abbraccio, un sorriso, una parola affettuosa per ognuno.

Certamente il Cardinale Vallini avrà accolto nel suo cuore l'esortazione del Papa, consapevole che quel "Conto su di voi", più volte ripetuto durante l'omelia, è l'esortazione di Cristo, di cui, con gli altri Eminentissimi Cardinali, saprà essere la Sua voce, le Sue mani, come del resto si legge sul retro della bella e significativa immagine del Cristo, donata in ricordo della Sua nomina nel Collegio cardinalizio a quanti sono andati a salutarLo nel Palazzo Apostolico: "Se vuoi, seguimi! Maestro, ti seguirò dovunque andrai" (Mt. 19,21; 8,9).

“ Dalle colonne del nostro giornale, interpretando certamente il desiderio di tutti i nostri lettori: pellegrini, collaboratori ed amici, desideriamo far giungere a Sua Eminenza il Cardinale Agostino Vallini, più volte Presidente dei nostri pellegrinaggi, i più profondi sentimenti di stima e di devozione, assicurando il ricordo nella preghiera, affinché la Beata Vergine Maria, con materno amore, guidi ed accompagni il Suo ministero apostolico a favore di tutta la Chiesa Universale. ”

# Nella Basilica del Carmine, a Napoli come a Lourdes

di Maria Francesca Ricca



Anche quest'anno, com'è ormai consuetudine, l'ONP ha riunito i pellegrini per celebrare l'Anniversario dell'Apparizione della Vergine a Bernadette, l'11 febbraio 1848 a Lourdes.

Sabato, 4 febbraio, infatti, i devoti dell'Immacolata si sono ritrovati nella Basilica del Carmine Maggiore per partecipare alla celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Michele Giordano, con la presenza del Vescovo ausiliare Mons. Filippo Iannone e di numerosi sacerdoti. Nella chiesa, gremita di fedeli, si respira un'atmosfera gioiosa e so-

lenne al tempo stesso. C'è la gioia di ritrovarsi, d'incontrare i fratelli con i quali si sono condivisi a Lourdes giorni sereni in un clima di raccoglimento e di preghiera. C'è la solennità del tempio che ben si sposa con la solennità della liturgia, animata dal coro con i canti tipici di Lourdes.

Sul lato destro dell'altare maggiore, la statua della Vergine Immacolata, adorna di fiori, è esposta alla venerazione dei fedeli ed è pronta per la processione che seguirà. Sono presenti il Direttore spirituale dell'ONP, Mons. Alfonso Punzo, e

il Direttore tecnico, Dott. Mario Russo Cirillo; ci sono i labari dell'organizzazione e gli animatori disposti nei vari punti della Basilica per dare assistenza ai fedeli e far sì che tutto si svolga in perfetto ordine e nel pieno raccoglimento. Nelle prime file della navata hanno preso posto un gruppo di ammalati, il Sindaco di Napoli, On. Rosa Russo Iervolino, l'assessore Losa e alcuni rappresentanti dell'Ordine dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Prima che inizi la celebrazione eucaristica, Don Antonio Russo, che da tanti anni accompagna i pelle-



grini a Lourdes, guida i fedeli nella recita del Rosario.

Momento forte di catechesi durante la celebrazione è stata l'omelia del Cardinale Giordano, che ha esortato i fedeli a guardare a Maria "come modello insuperabile". Viviamo immersi in una situazione mondiale di ingiustizie, di odio e di vendette, che ci opprime e viene continuamente incrementata da incessanti atti di terrore, di guerra, di violenza. Possiamo reagire solo ponendoci "alla docile scuola di Maria", prosegue il Cardinale, dove "i credenti apprendono a riconoscere nell'apparente - silenzio di Dio - la Parola che risuona nel silenzio per la nostra salvezza". Di fronte alla deprimente situazione del mondo attuale ci scoraggiamo e ci sentiamo incapaci di trovare una soluzione, ma la soluzione c'è. Il nostro Pastore

ci ha indicato come "arma" da impugnare il Rosario e ha esortato tutti a "intensificare la recita del Santo Rosario, a livello personale e comunitario, per ottenere dal Signore quelle grazie di cui la Chiesa e l'umanità hanno particolare necessità". Il Presule ha poi posto l'accento sul Battesimo, che chiama tutti alla santità e alla missione, e il Rosario, poiché racchiude in sé l'intero messaggio evangelico, è una preghiera altamente significativa in un percorso avente come traguardo la santità. "Sorretti da Maria, - ha concluso il Cardinale Giordano - non esiteremo a dedicarci con generosità alla diffusione dell'annuncio evangelico sino agli estremi confini della terra". Dopo la Messa, il Dott. Russo Cirillo ha invitato sull'altare gli alfieri e le zelatrici del Santuario di Lourdes che dalle mani del Cardinale hanno ricevuto i diplomi. Al termine, la fiaccolata nel piazzale antistante la Basilica, nonostante l'aria gelida della sera invernale, con le luci delle fiammelle e i canti mariani, ha riscaldato i cuori, che come d'incanto si sono ritrovati immersi nell'atmosfera soave di Lourdes, davanti alla Grotta di Massabielle.



nella pagina - alcuni momenti della Solenne Celebrazione, organizzata dall'ONP, che si è svolta nella Chiesa del Carmine Maggiore di Napoli in occasione dell'Anniversario dell'Apparizione a Lourdes.

Dove si rifugiano i figli quando hanno un problema? Dalla mamma, è chiaro. Lourdes rappresenta quel rifugio in cui si percepisce un'atmosfera di amore e fratellanza universale. Quando si torna a casa l'impressione principale è quella di non essere appagati a sufficienza del tempo trascorso e di avere una grande nostalgia dell'Immacolata. L'unica idea che riesce a lenire questa malinconia è il pensiero di ritornare alla Grotta. Perché in questo santuario l'incontro con la "bella signora" (così Bernadette definiva la Madre di Cristo) è così affascinante? Ogni pellegrino ha una risposta. Sicuramente la verità sta nelle 18 apparizioni della Madonna - dall'11/02/1858 al 16/07/1858 - che rammentano le condizioni per ereditare il Regno dei Cieli. La Vergine ha voluto donare al mondo intero, tramite Santa Bernadette, dei messaggi che si basano sui segni: l'acqua, la roccia, la luce, i malati e la folla sono le caratteristiche di questa piccola cittadina ai piedi dei Pirenei. Quali sono i momenti da non perdere a Lourdes? La processione eucaristica, la purificazione e la riconciliazione, e la processione della luce "flambeaux".

La processione eucaristica si svolge tutti i pomeriggi alle 16,30 - nel periodo dei pellegrinaggi - e rappresenta il momento più toccante; non a caso parte di fronte alla Grotta, oltre il fiume, con in testa le carrozzine dei malati, gli stendardi delle associazioni mariane, seguita da tutto il popolo di Dio. Prosegue lungo il fiume Gave, gremisce l'Esplanade, per poi terminare nella Basilica di San Pio X con l'esposizione del Santissimo Sacramento e la benedizione solenne. Proprio durante questa celebrazione religiosa si è avuto il maggior numero di miracoli. Tutti invocano l'intercessione della Madre di Gesù per avere la guarigione del corpo o dello spirito; infatti i veri protagonisti di Lourdes sono i malati. Lourdes non è un ospedale a cielo aperto dove le sofferenze del mondo sono messe in mostra. Anzi, a differenza di un vero ospedale, non c'è tristezza, perché spesso le preghiere dei malati non sono per se stessi, ma per gli altri. È vero, l'infelicità impera in questo mondo, ma bisogna combatterla. Con quali strumenti? Certo siamo deboli e non sappiamo resistere alle



sopra - Un gruppo dell'ONP a Lourdes

tentazioni, ma bisogna chiedere e richiedere con forza a nostro Padre Onnipotente di darci l'energia sufficiente per contrastare le forze del male. Come i fanciulli che assillano i genitori con le loro richieste capricciose, noi non dobbiamo vergognarci di insistere con le nostre

## Ritornare a Lourdes

di Vincenzo Marinacci

suppliche perché non rappresentano semplici capricci, ma legittime richieste. La processione quindi simboleggia il ponte che Maria costruisce per far conoscere Cristo Eucaristia.

La purificazione e riconciliazione incomincia con il pio esercizio della Via Crucis sulla collina che sovrasta la Grotta dove, su un percorso di circa 1,5 km, si possono meditare le stazioni alla presenza di statue di ghisa dell'altezza di circa due metri. Si prosegue con la possibilità di bagnarsi e dissetarsi alle fontanine, presenti in tutto il santuario. Fare il bagno alle piscine è un'altra esperienza particolare che simboleggia il rinnovo delle promesse battesimali e la morte del peccato, che rimane nell'acqua e la forza impetuosa del fiume porta via. Alla purificazione si affianca la riconciliazione con Dio e i fratelli. A Lourdes non ci si confessa nelle Basiliche, ma nella "Cappella della Riconciliazione", dove è possibile confessarsi in tutte le lingue. Tutte le sere alle ore 21 inizia con le fiaccole la processione della luce, che si snoda per lo stesso percorso della processione eucaristica. Inizia con la recita del Rosario in tutte le lingue, prosegue con canti, per finire con la benedizione impartita sul sagrato della Basilica del Rosario. Il richiamo alla luce in contrapposizione alle tenebre è palese: la fiaccola simboleggia la presenza del cristiano nel mondo che deve essere visibile e di esempio per tutti.

Di queste testimonianze è piena la storia di Lourdes, dove i miracoli, le guarigioni ed i cambiamenti di vita sono un balsamo per la nostra anima. Di fatto le esperienze dei pellegrini, dei volontari, dei sacerdoti, dei malati, le amicizie, i gesti di solidarietà, i sorrisi scambiati fanno la vera differenza. Ogni volta quando si ritorna a Lourdes si ringrazia il Signore, si caricano le tuniche d'acqua e si cerca di portare anche a casa nostra quella serenità che si respira in quei luoghi. Puntualmente succede qualcosa oppure qualcuno ci fa deviare dal nostro obiettivo. Numerosi pellegrini però ci riescono ed allora dobbiamo farci forza e riprovare ancora una volta con più energia per avere il miracolo del cambiamento e ritornare a Lourdes per ringraziare Maria della sua intercessione.

Con l'Opera Napoletana Pellegrinaggi a Fatima

# Grazie, Signore, di questo dono

— di Don Paolo Bellobuono —

Riconoscente a Sua Eminenza e all'Opera Napoletana Pellegrinaggi, ho avuto la gioia di vivere per la prima volta questa esperienza in una circostanza tutta particolare: la

traslazione delle spoglie mortali della terza veggente, Suor Lucia, da Coimbra a Fatima, dove si è ricongiunta a Francesco e Giacinta, le cui spoglie mortali già riposavano nel Santuario della Madonna. Al ritorno, subito una domanda mi è stata rivolta ripetutamente "Tu che sei stato a Lourdes... che te ne pare?" Una domanda che svislaccia il senso del pellegrinaggio e non coglie l'unicità di ogni singolo santuario, che ha una sua irripetibilità. È da millenni che l'uomo si fa pellegrino nel mondo incontro all'Assoluto! E l'incontro tra il divino e l'umano è sempre qualcosa di unico. Altrettanto è per il "richiamo" della Vergine: nelle Sue Apparizioni e nell'esperienza che ne fa il cristiano in tanti luoghi diversi non è mai ripetitivo; ecco quello che rende

diverse le esperienze di fede da persona a persona, da luogo a luogo! Allora, il dono divino del 1917 non è una "correzione" delle Apparizioni del 1858 a Lourdes, ma una conferma dell'amore di Dio. È Lui che ha operato meraviglie nella Creatura umana che per eccellenza ha saputo corrispondere alla Grazia, lasciando estasiati quanti vogliono guardare a Lei, madre amorevole. Fatima nella sua espressione familiare e solenne non può, né deve essere paragonata ad altri luoghi sacri. Forse l'unico elemento comune ad esperienze diverse è l'uomo, il cristiano, come egli si pone di fronte al mistero. In quest'ottica acquistano il loro giusto spessore i veggenti.

Colpisce l'umiltà che li accomuna, a qualunque latitudine, la semplicità



sopra - Pellegrinaggio dei sacerdoti napoletani organizzato dall'ONP nel febbraio 2006 in occasione della traslazione del corpo di Suor Lucia da Coimbra a Fatima.

che ha permesso di cogliere i messaggi della Vergine. In spirito di obbedienza essi ascoltano la Mamma del cielo e con la semplicità che caratterizza i "piccoli" si fanno missionari di speranza.

E la nostra speranza è che alla luce dell'esperienza vissuta in questi giorni a Fatima possiamo, pur vin-

colati da tanti limiti e da tante miserie del mondo odierno in cui siamo immersi, seguire le orme indelebili che il Signore imprime sul nostro cammino.

Un messaggio di pace e speranza, conversione e amore per tutta l'umanità

# La storia delle Apparizioni di Fatima

di Michele Esposito

FATIMA È... il luogo per eccellenza dell'affidamento alla Madre di Dio. Qui la Vergine apparve nel 1917 rivelando che le sorti della pace nel mondo dipendevano dalla consacrazione di questa nazione al Suo Cuore Immacolato. Nell'Europa dilaniata dalla prima guerra mondiale che causò milioni di vittime innocenti e coinvolse le nazioni europee in una durissima e spietata guerra di trincea, da Fatima, nel Portogallo, l'Angelo della pace e la Vergine Maria diffusero in tutto il mondo un messaggio di pace e speranza, conversione e amore per tutta l'umanità. Il culmine di questo cammino progressivo di affidamento e consacrazione a Maria si è raggiunto l'8 ottobre del 2000 con l'Atto di Affidamento celebrato dal Santo Padre Giovanni Paolo II a Roma, quasi in conclusione dell'Anno Santo, alla partenza della Venerata statua della Vergine Maria. I TRE PASTORELLI... Scegliendo i tre pastorelli, la Vergine ha

seguito la linea del Vangelo e dell'umiltà come virtù indispensabile per piacere a Dio: "beati i puri di cuore perché vedranno Dio" (Mt 5,8). **Francesco**, fratello di Giacinta, durante le apparizioni dell'Angelo e della Madonna vedeva tutto ma non udiva nulla. Nato nel 1908 morì il 4 aprile 1919 a soli undici anni chiedendo perdono di tutte le sue offese. A chi gli diceva che sarebbe guarito dalla malattia che lo aveva colpito rispondeva: "è inutile la Madonna mi vuole con sé in Paradiso". **Giacinta**, sorella di Francesco e cugina di Lucia, al tempo delle Apparizioni aveva sei anni, era la più piccola dei tre veggenti. Aveva un animo straordinariamente sensibile e durante le apparizioni vedeva e sentiva tutto ma non parlò mai né all'Angelo, né alla Madonna. Dopo aver assistito alla visione terrorizzante dell'inferno, decise di offrirsi per la salvezza delle anime. Circa un anno dopo le apparizioni Giacinta si

ammalò a causa di una broncopolmonite che la condusse alla morte il 20 febbraio del 1920. I suoi resti sono custoditi a fianco di quelli del fratello nel Santuario di Fatima. **Lucia** divenne il principale bersaglio dei familiari e della gente del luogo che non credevano a quanto riferivano i tre cugini. Fu sempre Lucia a parlare con la Madonna e a chiederLe il miracolo, affinché tutti credessero alla veridicità delle Apparizioni e ad offrirci ancora oggi il racconto e la testimonianza di quegli eventi prodigiosi. Nel 1928 Lucia divenne suora di Santa Dorotea e nel 1946 entrò nel Convento di Coimbra. Si compì così il destino annunciato in occasione della seconda Apparizione e la promessa della Vergine di portare presto in cielo i due fratellini. Lucia dovrà invece restare sulla Terra per diffondere nel mondo la devozione al cuore immacolato di Maria. La Vergine così rassicurava Lucia, rattristata dall'idea di dover restare sola: "io non ti abbandonerò mai. Il mio cuore immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio". Lucia è morta il 13 febbraio 2005 ed anche i suoi resti sono custoditi nel Santuario di Fatima.

LE APPARIZIONI... Nel 1916, pressappoco un anno prima delle Apparizioni della Madre di Dio, per ben tre volte l'Angelo della Pace fece visita ai tre pastorelli, come precursore di eventi più grandi e per preparare le anime dei tre cuginetti a meglio comprendere e diffondere il messaggio della Madonna.

Un anno più tardi, era il 13 maggio 1917, i tre pastorelli portoghesi, Lucia, Giacinta e Francesco, assistettero ad uno spettacolo meraviglioso mentre le loro pecore pascolavano tranquille. "Vedemmo una folgore, come di lampo. Decidemmo di ritornare a casa... Avevamo appena mosso i primi passi con il gregge, quando poco più avanti scorgemmo su di un piccolo elce una Signora vestita di bianco, più splendente del sole, che emanava una luce più chiara ed intensa di quella di un cristallo pieno di acqua, attraversato dai più ardenti raggi del sole". Con queste parole, Lucia ha raccontato l'emozione di quell'incontro. Quindi la Signora disse: "non abbiate paura, non voglio farvi del male... Sono venuta a chiedervi che veniate qui ogni giorno 13, a quest'ora, per sei mesi di seguito" e poi la Madonna concluse: "recitate la corona del Rosario tutti i giorni per ottenere la fine della guerra e la pace nel mondo". Da allora e con sempre maggiore insistenza la Vergine chiede di fare sacrifici per i peccatori: "siete disposti ad offrirvi a Dio, per sopportare i dolori che Egli vorrà mandarvi, in atto di supplica per la conversione dei peccatori?" Gli incontri si susseguirono così, per sei mesi consecutivi, ogni 13 del mese, fino

all'ultima Apparizione, quella di ottobre, conclusasi con il "Miracolo del Sole", a cui assistettero circa 70 mila persone. Di quest'ultima inspiegabile meraviglia, molti ricordano il racconto del padre di Giacinta: "tutti tenevano gli occhi rivolti verso il cielo, quando ad un certo punto il sole si fermò e poi cominciò a danzare e a saltare... fino a quando sembrò staccarsi dal cielo e precipitare sopra di noi come una enorme ruota di fuoco...".

IL MESSAGGIO... Molto è stato scritto sul terzo segreto di Fatima, rivelato e reso noto proprio in occasione dell'anno giubilare dal Santo Padre Giovanni Paolo II, poco prima della cerimonia di beatificazione dei due pastorelli. Ma il vero segreto era già noto a tutti: preghiera e penitenza, conversione e speranza. Questo il nucleo fondamentale dei messaggi accolti e affidati dalla Vergine ai tre pastorelli e custodito da Lucia. Un invito costante alla preghiera come grande

mezzo di contatto e di intimità con Dio. Non a caso nel corso di tutte le Apparizioni a Fatima, sia quelle dell'Angelo che quelle della Madonna si rivolge un invito costante alla preghiera. L'Angelo dice ai pastorelli: "non temete sono l'Angelo della Pace. Pregate con me", mentre la Vergine, sin dalla prima Apparizione, chiede ai tre cuginetti di "recitare il Rosario tutti i giorni per ottenere la fine della guerra e la pace nel mondo".

"Se la Chiesa ha accolto il messaggio di Fatima è soprattutto perché esso contiene una verità e una chiamata che nel loro fondamentale contenuto sono la verità e la chiamata del Vangelo stesso". Così si pronunciò Papa Giovanni Paolo II, in occasione della prima visita al Santuario Portoghese nel 1982, un anno dopo l'attentato per ringraziare la Madonna per avergli "conservato la vita". Vi sarebbe ritornato altre due volte "per ringraziare Nostra Signora per la protezione alta data alla Chiesa, in questi anni che hanno registrato rapide e profonde trasformazioni sociali". Il terzo pellegrinaggio al Santuario Lusitano porta la data del 13 maggio, durante l'Anno Santo. È il Grande Giubileo del 2000.

sotto - Un gruppo di pellegrini davanti alla Cattedrale di Santiago de Compostela durante il pellegrinaggio dell'11 maggio 2006, organizzato dall'ONP, a Fatima e Santiago.

Da Napoli-Capodichino

## Fatima



VOLO SPECIALE DA NAPOLI  
con Airbus 321

**Alitalia**

**21 - 25 Agosto 2006**

Quota: € 780,00 - tutto compreso

Alberghi 3 stelle Superiore - Pensione completa  
Visita e partecipazione alle celebrazioni liturgiche  
Assistenza spirituale e tecnica



Benedetti i nuovi uffici di Piazza Bovio

# Il Cardinale Giordano visita la nuova sede dell'O.N.P.

di Serena Vinci

Con immensa gioia e gratitudine Mons. Alfonso Punzo, Direttore Spirituale dell'O.N.P., il Dott. Mario Russo Cirillo, Direttore Tecnico, ed i collaboratori tutti hanno accolto, nei nuovi locali di Piazza Bovio, lunedì, 8 Maggio 2006, S. Em.za il Cardinale Michele Giordano, che ha visitato e benedetto la nuova sede dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. Il Cardinale ha espresso il suo apprezzamento per la scelta dei locali, ubicati nel centro della città, arredati con cura ed attenzione tali da rendere la sede al tempo stesso accogliente e funzionale.

Dopo la visita, S. Em.za ha impartito la benedizione ai presenti ed ha avuto parole di apprezzamento per il lavoro pastorale svolto dall'O.N.P. a tutti i livelli, lavoro che concorre a confortare gli animi, a scoprire o a rafforzare la fede, a sollevare lo spirito in un mondo portato sempre più a privilegiare il



materialismo, collaborando in maniera efficace alla pastorale della Chiesa e concedendo ai fedeli momenti di sano ed edificante riposo. Nell'augurare buon lavoro a tutti, ha concluso auspicando una situazione sempre più stabile di convivenza pacifica tra le popolazioni di Terra Santa, che possa



favorire ulteriormente la ripresa dei pellegrinaggi in quei luoghi, cosicché la presenza dei pellegrini sia di sostegno e conforto per quei cristiani che vivono in quella terra situazioni di grave disagio, che spesso li costringono ad allontanarsi, riducendo la presenza cristiana nella Terra di Gesù.

a fianco e sopra - Alcuni momenti della visita del Cardinale Giordano alla nuova sede dell'ONP di Piazza Bovio.

## Torniamo in Terra Santa

Nel 2005 oltre 1000 pellegrini dell'ONP nella Terra di Gesù

Pellegrini e turisti sempre più numerosi affollano nuovamente stradine e botteghe della città vecchia di Gerusalemme e si accalcano in tutti i Luoghi Santi, percorrendo l'itinerario per effettuare le visite e per partecipare alle celebrazioni. Dopo circa quattro anni di forzata inattività (ottobre 2000 - aprile 2004), alberghi, pullman e guide hanno ripreso il consueto ritmo lavorativo.

L'Opera Napoletana Pellegrinaggi, valutato e sperimentato l'istaurarsi di un clima più stabile di tolleranza tra Palestinesi ed Ebrei, è stata tra le prime organizzazioni del settore a riprendere, dall'aprile 2004, gli itinerari di fede verso la Terra Santa, dando risposta concreta all'invito della Chiesa madre di Gerusalemme e della C.E.I.. Già dall'aprile 2005 ha guidato ben oltre 1000 pellegrini nella Terra di Gesù e per i prossimi mesi sono confermati vari gruppi.

Da Napoli con voli speciali diretti

8 giorni

17 - 24 AGOSTO  
24 - 31 AGOSTO

Quote: euro 990,00

Da Napoli con voli di linea

8 giorni

12 - 19 LUGLIO 30 AGOSTO - 06 SET.  
19 - 26 LUGLIO 04 - 11 OTTOBRE  
02 - 09 AGOSTO 11 - 18 OTTOBRE  
09 - 16 AGOSTO 18 - 25 OTTOBRE  
16 - 23 AGOSTO  
23 - 30 AGOSTO Quote: euro 1.030,00

## Agenda degli incontri dell'O.N.P.

13 - 14 ottobre 2006

2° RADUNO NAZIONALE DEI PELLEGRINI O.N.P. San Giovanni Rotondo

L'O.N.P. rende noto ai propri pellegrini ed amici che nei giorni 13-14 Ottobre 2006 avrà luogo a San Giovanni Rotondo, in concomitanza con la Borsa del Turismo Religioso "Aurea", il 2° Raduno Nazionale dei Pellegrini, il cui programma dettagliato è in fase di elaborazione e di definizione e che quest'anno impegnerà due giorni con una più ampia e variegata articolazione. Nell'occasione, condivideremo momenti di raccoglimento e di preghiera con la celebrazione della S. Messa nella Basilica di San Pio.

Come già lo scorso anno ci sarà un Convegno, il cui tema è ancora da definirsi e che vedrà impegnati, nell'esposizione dell'argomento prescelto e nelle riflessioni sullo stesso, autorevoli esperti. È previsto anche un momento di festa e di spettacolo, durante il quale saranno assegnati riconoscimenti ad alcuni pellegrini che da tanti anni ci seguono nei vari Santuari, prediligendo sempre il nostro servizio, mostrando apprezzamento e stima per il nostro operato.

Coloro che intendono partecipare all'iniziativa sono invitati a richiederne al più presto il programma ai nostri uffici, onde poter predisporre per tempo l'organizzazione del raduno, che vedrà unita nella terra di S. Pio la grande famiglia dell'O.N.P.

Lourdes - Provenza - Camargue - Spagna - Santiago de Compostela

NOVITÀ  
2006

## Verso i Santuari in bus+nave

di Piergiorgio Ricca



Tra le novità inserite dall'Opera Napoletana Pellegrinaggi nel catalogo "Itinerari 2006", ci sono i viaggi in pullman e nave. Questi rappresentano un felice connubio fra le esigenze di chi proprio non riesce a salire su un aereo e quelle di chi ha difficoltà a sopportare viaggi troppo lunghi in pullman. Infatti l'ONP, in collaborazione con la Compagnia Grimaldi, ha pensato a questa soluzione che allo stesso tempo permette sia di viaggiare di notte, guadagnando tempo, ma soprattutto di viaggiare per lunghe tratte e di conseguenza per molte ore, invece che in pullman, comodamente a bordo di navi passeggeri fornite di diversi confort (Bar, Solarium, Ristorante, etc.), in cabine doppie, godendo del relax e delle bellezze che solitamente offrono le traversate marittime.

Pur rimanendo meta principale Lourdes con l'appuntamento alla Grotta di Massabielle, tali itinerari sono stati sviluppati in maniera da permettere di scoprire anche nuovi luoghi ricchi di storia e di interesse sia religioso che culturale. Infatti, accanto all'itinerario semplice "Lourdes in 7 giorni" sono stati previsti anche altri itinerari, tra cui quelli con l'estensione nella Camargue e nella Provenza che portano alla scoperta sia di luoghi di grande devozione religiosa, come ad esempio la Chiesa fortificata di Saintes Maries de la Mer e il Palazzo dei Papi ad Avignone, sia



In collaborazione con la Compagnia

GRIMALDI  
Terres Prestige  
le Autoritate del Mediterraneo

LOURDES - 7 giorni  
17/23 Luglio - 7/13 Agosto - 4/10 settembre

LOURDES e CAMARGUE - 8 giorni  
16/23 Agosto - 6/13 settembre

LOURDES con CAMARGUE e PROVENZA - 10 giorni  
11/20 Agosto - 8/17 settembre

LOURDES con BARCELONA e SARAGOZZA - 8 giorni  
9/16 Agosto - 11/18 settembre

LOURDES con FATIMA e SANTIAGO - 14 giorni  
4/17 Agosto - 1/14 settembre

di superbe bellezze naturali, che è possibile ammirare durante la visita in calesse dello spazio naturale protetto di Salin de Giraud o durante la crociera sul Rodano.

Sono stati previsti anche altri due itinerari, strutturati in questo modo, che, oltre a Lourdes, permettono di visitare la Spagna (Barcellona, Madrid, Saragozza, ecc.) e di arrivare fino a Santiago di Compostela e Fatima.

Tra le altre novità previste in catalogo, si richiama infine l'attenzione sugli itinerari in pullman nell'Est europeo, soprattutto su quello che dopo le visite di Praga, con la devozione al Bambin Gesù, e Vienna, permette di arrivare a visitare i luoghi dove è nato e cresciuto Papa Giovanni Paolo II, ossia la Sua amatissima Polonia, con Wadowice, Czestochowa e Cracovia.

# Lourdes

Da Napoli con voli speciali diretti



## GIUGNO

21 - 24 GIUGNO - 4 gg.  
24 - 27 GIUGNO - 4 gg.  
27 - 30 GIUGNO - 4 gg.  
30 GIUGNO - 03 LUGLIO - 4 gg.  
Quota euro 560,00

## LUGLIO

03 - 06 LUGLIO - 4 gg.  
22 - 25 LUGLIO - 4 gg.  
25 - 29 LUGLIO - 5 gg.  
29 LUGLIO - 01 AGOSTO - 4 gg.  
Quota euro 620,00 e 660,00

## AGOSTO

01 - 05 AGOSTO - 5 gg.  
05 - 08 AGOSTO - 4 gg.  
08 - 12 AGOSTO - 5 gg.  
12 - 15 AGOSTO - 4 gg.  
15 - 19 AGOSTO - 5 gg.  
19 - 22 AGOSTO - 4 gg.  
22 - 26 AGOSTO - 5 gg.  
26 - 29 AGOSTO - 4 gg.  
29 AGOSTO - 02 SETTEMBRE - 5 gg.  
Quota euro 620,00 e 660,00

## SETTEMBRE

02 - 05 SETTEMBRE - 4 gg.  
05 - 09 SETTEMBRE - 5 gg.  
09 - 12 SETTEMBRE - 4 gg.  
12 - 16 SETTEMBRE - 5 gg.  
16 - 19 SETTEMBRE - 4 gg.  
19 - 23 SETTEMBRE - 5 gg.  
23 - 26 SETTEMBRE - 4 gg.  
26 - 30 SETTEMBRE - 5 gg.  
30 SETTEMBRE - 03 OTTOBRE - 4 gg.  
Quota euro 620,00 e 660,00

## OTTOBRE

03 - 06 OTTOBRE - 4 gg.  
06 - 09 OTTOBRE - 4 gg.  
09 - 12 OTTOBRE - 4 gg.  
Quota euro 620,00

## VOLI SUPPLEMENTARI AGOSTO/SETTEMBRE

14 - 18 AGOSTO - 5 gg.  
18 - 21 AGOSTO - 4 gg.  
21 - 25 AGOSTO - 5 gg.  
25 - 28 AGOSTO - 4 gg.  
28 AGOSTO - 01 SETTEMBRE - 5 gg.  
01 - 04 SETTEMBRE - 4 gg.  
04 - 08 SETTEMBRE - 5 gg.  
08 - 11 SETTEMBRE - 4 gg.  
11 - 15 SETTEMBRE - 5 gg.  
Quota euro 620,00 e 660,00

# Fatima con Lisbona



Convoli di linea



5 giorni

20 - 24 GIUGNO  
25 - 29 LUGLIO  
12 - 16 AGOSTO  
21 - 25 AGOSTO  
23 - 27 AGOSTO  
12 - 16 SETTEMBRE  
19 - 23 SETTEMBRE  
26 - 30 SETTEMBRE  
Quota euro 660,00 - Quota euro 730,00



# Terra Santa

Da Napoli con voli speciali diretti

8 giorni

Nazareth - Monte Tabor - Cana - Lago di Tiberiade - Gerusalemme - Betlemme - Ain Karem

17 - 24 AGOSTO  
24 - 31 AGOSTO  
Quota euro 990,00



Convoli di linea



8 giorni

Nazareth - Monte Tabor - Cana - Lago di Tiberiade - Gerusalemme - Betlemme - Ain Karem



12 - 19 LUGLIO  
02 - 09 AGOSTO  
09 - 16 AGOSTO  
16 - 23 AGOSTO  
23 - 30 AGOSTO  
30 AGOSTO - 06 SET.  
06 - 13 SETTEMBRE  
13 - 20 SETTEMBRE  
20 - 27 SETTEMBRE  
04 - 11 OTTOBRE  
11 - 18 OTTOBRE  
18 - 25 OTTOBRE  
Quota euro 1.030,00



## Egitto e Giordania

sulle orme di Mosé

8 giorni - Con voli di linea



Il Cairo - Santa Caterina - Nuweiba  
Aqaba - Wadi Rhum - Petra - Amman  
Gerasa - Madaba - Monte Nebo

18 - 25 AGOSTO  
22 - 29 SETTEMBRE  
Quota euro 1.390,00



## Tunisia cristiana

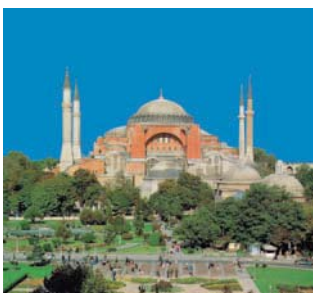
sulle orme di S. Agostino e dei primi Martiri

8 giorni - Con voli di linea



Tunisi - Cartagine - Bulla Regia  
Dougga - Kairouan - Tozeur - Nefta  
Douz - Matmata - Sfax - Sousse

01 - 08 GIUGNO  
12 - 19 AGOSTO  
22 - 29 AGOSTO  
23 - 30 SETTEMBRE  
Quota euro 850,00



## Turchia e chiese dell'apocalisse

8 giorni - Con voli di linea



Istanbul - Pergamo - Sardi  
Laodicea - Pamukkale - Efeso

24 - 31 LUGLIO  
23 - 30 AGOSTO  
19 - 26 SETTEMBRE  
Quota euro 1.170,00



## Malta

sulle orme di Paolo

6 giorni - Con voli di linea



La Valletta - Sliema - Grotta Azzurra  
Vittoriosa - Cospicua - Senglea  
Gozo - Mdina - Rabat - Mosta

24 - 29 LUGLIO  
14 - 19 AGOSTO  
25 - 30 AGOSTO  
18 - 23 SETTEMBRE  
Quota euro 940,00



## Grecia e le Meteore

8 giorni - Con voli di linea



Atene - Argolide - Nauplia - Olimpia  
Delfi - Kalambaka

12 - 19 AGOSTO  
19 - 26 AGOSTO  
Quota euro 1.420,00



## Polonia

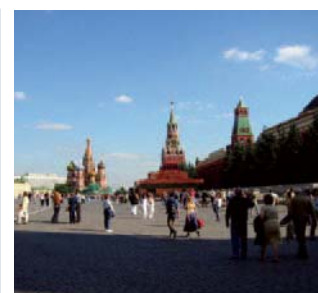
nei luoghi di Papa Wojtila

7 giorni - Con voli di linea



Varsavia - Niepokalanov  
Zelazowa Wola - Czestochowa  
Auschwitz - Wadowice  
Wieliczka - Cracovia

01 - 07 GIUGNO  
20 - 26 LUGLIO  
17 - 23 AGOSTO  
25 - 31 AGOSTO  
21 - 27 SETTEMBRE  
Quota euro 1.150,00



## Mosca e San Pietroburgo

8 giorni - Con voli di linea



Mosca - San Pietroburgo

18 - 25 LUGLIO  
17 - 24 AGOSTO  
20 - 27 SETTEMBRE  
Quota euro 1.570,00

## IMPORTANTE

Per richiedere il catalogo ITINERARI, per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero: **081 4935911**

e-mail: [info@onp.it](mailto:info@onp.it)

sito internet: [www.onp.it](http://www.onp.it)

## Pullman+Nave

**LOURDES** - 7 giorni  
17/23 Luglio - 7/13 Agosto  
4/10 settembre

**LOURDES E CAMARGUE** - 8 giorni  
16/23 Agosto - 6/13 settembre

**LOURDES, CAMARGUE E PROVENZA** - 10 giorni  
11/20 Agosto - 8/17 settembre

**LOURDES, BARCELONA E SARAGOZZA** - 8 giorni  
9/16 Agosto - 11/18 settembre

**LOURDES, FATIMA E SANTIAGO** - 14 giorni  
4/17 Agosto - 1/14 settembre  
Quota da euro 660,00

## Itinerari con Treni Speciali e Pullman

### Lourdes

In treno  
7 giorni

16 - 22 AGOSTO  
08 - 14 SETTEMBRE  
Quota da euro 520,00

### Lourdes

In pullman  
7 giorni

14 - 20 LUGLIO  
25 - 31 LUGLIO  
02 - 08 AGOSTO  
10 - 16 AGOSTO  
25 - 31 AGOSTO  
08 - 14 SETTEMBRE  
22 - 28 SETTEMBRE  
10 - 16 OTTOBRE  
02 - 08 NOVEMBRE  
05 - 11 DICEMBRE  
Quota euro 570,00

### Lourdes e Parigi

In pullman  
9 giorni

09 - 17 AGOSTO  
05 - 13 SETTEMBRE  
Quota euro 910,00

### Lourdes Fatima e Santiago

In pullman  
14 giorni

05 - 18 AGOSTO  
05 - 18 SETTEMBRE  
Quota euro 1.150,00

### Lourdes e Spagna

In pullman  
9 giorni

12 - 20 AGOSTO  
02 - 10 SETTEMBRE  
Quota euro 840,00

### Vienna e Budapest

In pullman  
9 giorni

11 - 19 AGOSTO  
07 - 15 SETTEMBRE  
Quota euro 850,00